MiBACT
Direzione Generale
Arte e Architettura
contemporanee
e Periferie urbane

la Biennale di Venezia

16. Mostra
Internazionale
di Architettura

Padiglione Italia

ARCIPELAGO ITALIA

Arcipelago Italia
Progetti per il futuro
dei territori interni del Paese

Padiglione Italia
alla Biennale Architettura 2018

Curatore
Mario Cucinella

Quodlibet

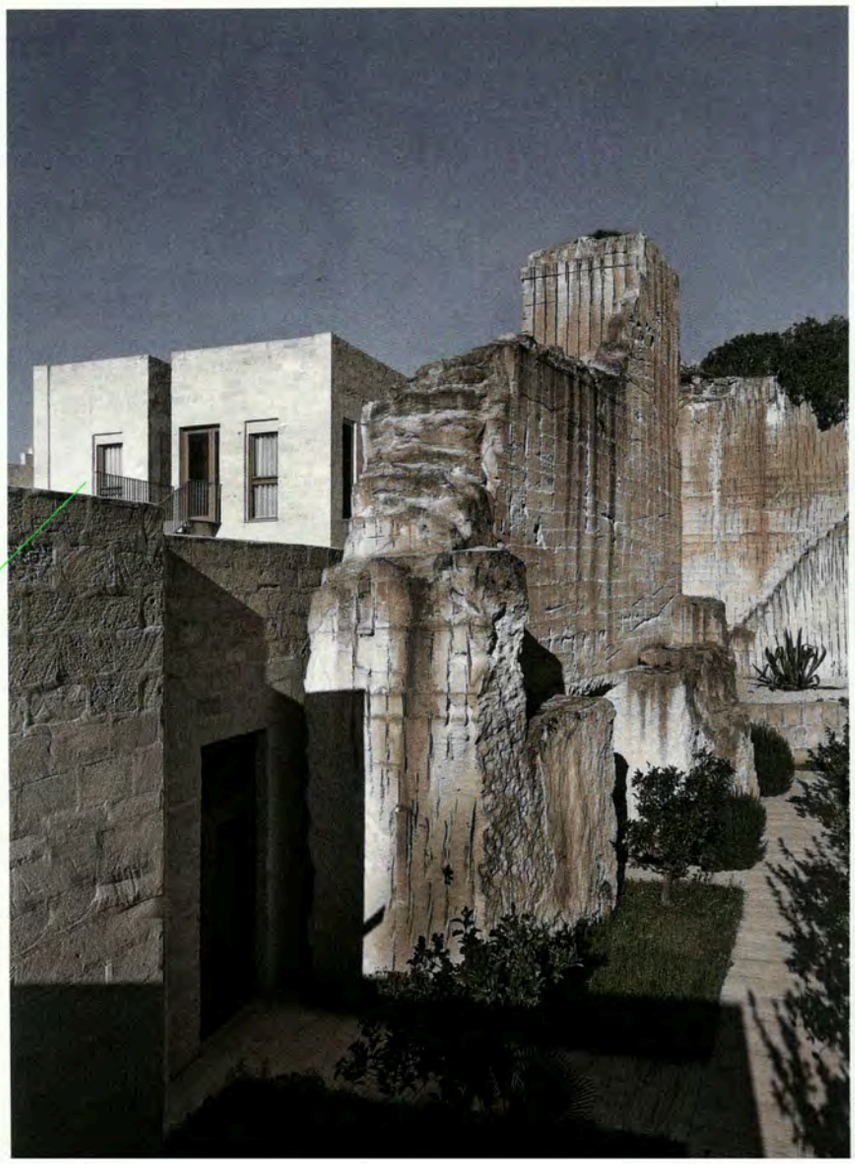
Appennino Calabro-siculo

ITINERARIO 7

Introduzione

L'Itinerario si snoda lungo l'Appennino Calabro-siculo, dal Passo dello Scalone fino ai monti Peloritani, oltrepassando lo Stretto di Messina. Dai paesaggi di rocce calcaree, attraversando tre parchi nazionali, la catena montuosa diventa di natura granitica.

Dal Pollino – un monte dalla complessa storia geologica, e anche il parco nazionale più grande d'Italia –, con le vette modellate dall'azione dei ghiacciai, le cime si fanno più arrotondate e dolci sull'Altopiano della Sila, conosciuto nell'immaginario collettivo per i suoi boschi e i suoi laghi. Si percepisce l'influenza greca, attraversando la piana di Sibari, la città di Crotone e il santuario di Camigliatello Silano.



Hotel Cave Bianche.
Foto Rosario Cusenza

QUID vicololuna.
Foto Salvatore e Lillo Giglia

Soltanto dopo la Battaglia di Sibari nel 510 a.C. e le Guerre puniche, Roma iniziò a interessarsi alla Calabria, traendo vantaggio soprattutto dalle sue foreste ricche di legname pregiato, utilizzato nella costruzione di navi e per l'estrazione della pece. L'influsso artistico della vicina Sicilia è evidente con l'avvento dei Normanni, quando giunsero gli abati-architetti che realizzarono abbazie benedettine come Sant'Eufemia di Nicastro a Mileto. Prima di attraversare lo Stretto di Messina, la costa si restringe: è il massiccio dell'Aspromonte, i cui contrafforti scendono ripidi verso il mare.

In Sicilia l'influenza di diverse culture è stata armonizzata in una sintesi senza pari. L'arte siciliana, fin dalle prime manifestazioni, mostra una rappresentazione della vita reale nei suoi aspetti più immediati, come si constata nelle incisioni nella Grotta del Genovese a Levanzano.

È una terra di relazioni e di flussi anche interni, come dimostra la rete urbana di medie e grandi città che si sono formate nel corso dei secoli, determinando una stratificazione leggibile nel paesaggio: la colonizzazione greca con Siracusa, Selinunte e Segesta; la dominazione dei Romani con i mosaici della Villa del Casale di Piazza Armerina; e infine la conquista araba, durante la quale la Sicilia attraversò un periodo di splendore, in cui la ricchezza delle architetture e i giardini rigogliosi resero la regione competitiva con il resto dell'Europa. Il successivo avvento dei Normanni si pose in sorprendente continuità artistica e culturale.

Al fenomeno dell'architettura dell'Incompiuto (sistema di opere pubbliche mai terminate), si affianca un movimento di rigenerazione urbana, dove spazi e luoghi entrano nella memoria collettiva attraverso una riappropriazione, e una cura che disincentiva l'abbandono.

Nuovo Auditorium BCC "G. Toniolo".
Foto Filippo Romano

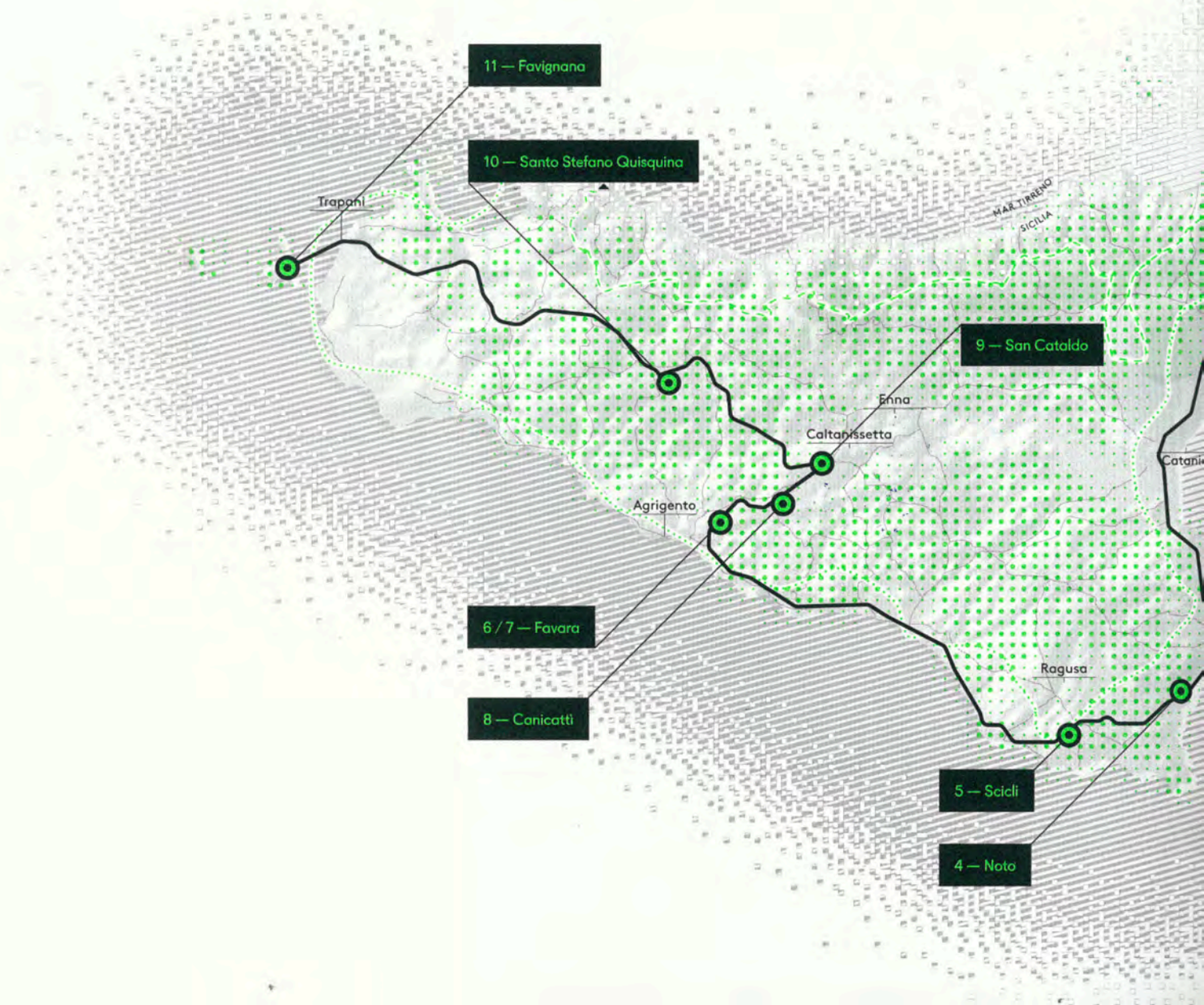
La Fabbrica dei Saperi a Rosarno riusa uno spazio per attivare delle potenzialità legate al mondo dell'arte e della cultura. Oltrepassando lo Stretto di Messina, il progetto della panchina di Noto offre un rapporto misurato con l'ambiente valorizzando lo spazio pubblico.

La Casa ECS a Scicli trova la sua peculiarità nel rapporto con la natura: l'edificio è stato scavato nel terreno come a mimetizzarsi. In Sicilia Occidentale Favara è catalizzatore di processi di rigenerazione come Alba Palace Hotel e Quid Vicoluna, dove la convivenza di spazi antichi e moderni prende vita in modo armonioso. Il progetto di restauro dell'ex convento di San Domenico si propone di restituire uno spazio alla comunità e così l'auditorium a San Cataldo, dove, all'interno di un luogo privato, quale la banca, ricava uno spazio a vocazione comunitaria. Rievocando la storia si arriva al Teatro di Andromeda, dove è manifesto il connubio di arte e cultura, e infine l'isola di Favignana, dove il recupero delle cave ha dato vita ad una funzione ricettiva.

Appennino Calabro-siculo

Legenda

- Architetture contemporanee: call Arcipelago Italia
- Borghi e altre tappe
- Percorso Itinerario
- Confini nazionali
- Confini regionali
- Strade statali
- Area arcipelago
- Mare
- Territorio estero
- Parchi
- Percorsi escursionistici ▸ Sentiero Italia
- Percorsi ciclabili
- Cammini religiosi



Riepilogo tappe

CONSIGLIATO
IN 5/6 GIORNI

941 km

16 h

1 **Altomonte**
Borgo d'Italia

N 39° 41′ 54.534″
E 16° 7′ 44.215″

——

——

2 **Rosarno**
FaRo – Fabbrica dei Saperi
→ Kiwi, Società Cooperativa

N 38° 28′ 29.376″
E 15° 58′ 54.26″

183 Km

1 h
56 min

3 **Savoca**
Borgo d'Italia

N 37° 57′ 20.728″
E 15° 20′ 22.668″

104 Km

2 h
00 min

4 **Noto**
Piazza Porta Reale
→ morana+rao architetti

N 36° 53′ 32.796″
E 15° 3′ 54.7″

163 Km

2 h
00 min

5 **Scicli**
Casa ECS, residenza per artista
→ Giuseppe Guerrieri Studio

——

45,8 Km

1 h
01 min

6 **Favara**
QUID vicololuna
→ Lillo Giglia architetto

N 37° 18′ 50.598″
E 13° 39′ 37.314″

141 Km

2 h
29 min

7 **Favara**
Alba Palace Hotel
→ Architrend Architecture

N 37° 19′ 01.93″
E 13° 39′ 31.09″

779 m

0 h
03 min

8 **Canicattì**
Centro Culturale Intercomunale San Domenico
→ P. Portoghesi, P. C. Pellegrini, M. Casomonti, M. Cucurullo e A. Nicosia

N 37° 21′ 25.241″
E 13° 50′ 49.17″

26,4 Km

0 h
31 min

9 **San Cataldo**
Nuovo Auditorium BCC "G.Toniolo"
→ Fabbricanove E. Fontana, G. Bartolozzi

N 37° 29′ 2.832″
E 13° 59′ 7.511″

23,4 Km

0 h
32 min

10 **Santo Stefano Quisquina**
Teatro di Andromeda
→ Fattoria dell'Arte

N 37° 13′ 40.397″
E 13° 29′ 52.861″

88,8 Km

1 h
47 min

11 **Favignana**
Hotel Cave Bianche
→ Cusenza + Salvo Studio

N 37° 51′ 10.44″
E 12° 21′ 26.04″

166 Km

3 h
53 min

Un audítorium per la banca, ma a vocazione pubblica per eventi e attivíta culturali aperte alla cíttadinanza. La soluzione progettuale prevede la ricostruzione della preesistente facciata ottocentesca, come prescrítto da un vincolo della Soprintendenza ai Beni culturali, mentre il nuovo volume dedicato alle funzioni dell'audítorium si colloca dietro al fronte ricostruíto, che diventa una vera e propria quinta scenica. L'edificio si configura come monolíte incastonato, che si svela verso l'alto.

FOTO FILIPPO ROMANO

9 **San Cataldo**
Nuovo Auditorium BCC "G.Toniolo"
→ Fabbricanove
E. Fontana, G. Bartolozzi

N 37° 29′ 2.832″
E 13° 59′ 7.511″

23,4 Km — 0 h 32 min

10 **Santo Stefano Quisquina**
Teatro di Andromeda
→ Fattoria dell'Arte

N 37° 13′ 40.397″
E 13° 29′ 52.861″

88,8 Km — 1 h 47 min

11 **Favignana**
Hotel Cave Bianche
→ Cusenza + Salvo Studio

N 37° 51′ 10.44″
E 12° 21′ 26.04″

166 Km — 3 h 53 min

La cavea, in leggera pendenza, è circondata da un possente muro a secco. I posti a sedere visti dall'alto hanno la forma di stella a otto punte e sono stati realizzati sovrapponendo due blocchi squadrati di quattro lati ciascuno. Apparentemente distribuíti a caso, sono in realtà sistemati in modo da ricalcare la costellazione di Andromeda. Il teatro appare come il luogo dove, varcata la soglia, ci si lascia alle spalle un mondo per trovarne uno in perfetta armonia con tutto ciò che gli sta intorno.

FOTO FATTORIA DELL'ARTE

FOTO ROSARIO CUSENZA

Il progetto consiste nella realizzazione di una struttura alberghiera attraverso il recupero della più grande cava ípogea di calcarenite dell'isola, dismessa nel 1970. Il particolare contesto ambientale ha richiesto la costruzione di un edificio a bassa tecnologia e l'impiego di materiali adeguati a sostenere una profonda relazione con il luogo e con il clima. Il progetto ípogeo si è prefissato di non modificare gli spazi escavati di fondo cava ed i grandi muri residuati dell'attivíta estrattiva.